

Le domande di aiuto per la misura vendemmia verde Inserita nel Pns vino e per le Regioni che hanno deciso di attivarla, relativa alla campagna 2019/2020 devono essere presentate entro il 25 giugno prossimo. L'11 giugno l'Agea ha pubblicato la circolare "Ocm unica regolamento (Ce) 1308/2013 art. 47 "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto Vendemmia verde".

Possono accedere alla misura le persone fisiche o giuridiche che conducono unità vitate che rispettano i seguenti requisiti:

- a) sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni (l'accordo del 25 luglio 2002 tra Mipaaf, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano);
- b) sono in buone condizioni vegetative;
- c) sono impiantate da almeno quattro campagne;
- d) hanno formato oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella campagna 2018/2019 e 2019/2020;
- e) non ricadano nelle zone vinicole eventualmente escluse dalla misura;
- f) rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, stabilita dalle Regioni/Province autonome;
- g) non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2018/2019.

Per il 2019/2020 scattano alcune deroghe rispetto alla normativa: per «vendemmia verde» si intende la distruzione totale o l'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione sull'intera azienda o su parte di essa, purché la vendemmia verde sia effettuata su intere parcelle vitate; la stessa superficie vitata ammessa all'aiuto nella campagna 2019/2020, può accedere alla misura anche in quella 2020/2021.

Le domande sono presentate all'OP Agea per le superfici ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano.

I viticoltori le cui domande risulteranno ammesse devono effettuare le operazioni entro il 25 luglio.

I controlli saranno effettuati nel periodo tra il 26 luglio e il 15 settembre.

La Coldiretti sottolinea che i produttori restano in attesa dell'altra misura nazionale di riduzione delle rese che è stata inserita del Dl "Rilancio" e che è stata finanziata con fondi nazionali. C'è molto interesse da parte dei produttori di vini Do e Ig per questo intervento, ma il decreto applicativo non è stato ancora definito dal Mipaaf.